



CITTA' DI ERCOLANO
Provincia di Napoli
SETTORE AFFARI GENERALI E PIANIFICAZIONE
SEZIONE GESTIONE E SVILUPPO DELLE RISORSE
ORGANIZZAZIONE E METODI

**IL PRESIDENTE DELLA DELEGAZIONE TRATTANTE
SEGRETARIO DIRETTORE GENERALE**

Visto l'art. 15 del CCNL 1.4.1999 dettante regole per la costituzione presso ciascun ente del comparto Regioni-Autonomie Locali, a decorrere dall'1.1.1999, del fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività;

Visto l'art. 31 del CCNL 22.1.2004 il quale ha disciplinato tale fondo introducendo la nozione di risorse decentrate e distinguendo queste in stabili e variabili;

Visto l'art. 1, comma 194, della legge 23.12.2005 n. 266 il quale dispone che, a decorrere dall'1.1.2006, le amministrazioni pubbliche, ai fini del finanziamento della contrattazione integrativa, tengono conto dei processi di rideterminazione delle dotazioni organiche e degli effetti delle limitazioni in materia di assunzioni di personale a tempo indeterminato;

Visto il CCNL per il quadriennio normativo 2006/2009 ed il biennio economico 2006/2007, stipulato l'11.4.2008, ed in particolare l'art. 8 recante disposizioni per l'incremento delle risorse decentrate a valere dall'anno 2008;

Visto l'articolo 5, comma 3, del CCNL del 01.04.1999, area non dirigenziale, come modificato dall'articolo 4 del CCNL del 22.01.2004 che stabilisce che il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva decentrata integrativa con i vincoli di bilancio è effettuato dal Collegio dei Revisori dei Conti ovvero, laddove tale organo non sia previsto, dai servizi di controllo interno. A tal fine, l'ipotesi di contratto collettivo decentrato integrativo definita dalla delegazione trattante è inviata a tale organismo entro 5 giorni, corredata da apposita relazione illustrativa tecnico-finanziaria. Trascorsi 15 giorni senza rilievi, l'organo di governo dell'ente autorizza il presidente della delegazione trattante di parte pubblica alla sottoscrizione del contratto;

Visto l'art. 48 del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267,

Visti l'art. 1, comma 196, della legge 23.12.2005 n. 266, nonché l'art. 67, comma 12, della legge 6.8.2008 n. 133, in ordine alle funzioni di controllo dell'organo di revisione contabile;

Visto l'art. 67 del cd. decreto Brunetta, convertito in legge 6.8.2008 n. 133, rubricato: "Norme in materia di contrattazione integrativa e di controllo dei contratti nazionali ed integrativi", ed in particolare i commi da 8 a 12 che, tra l'altro:

- impongono di trasmettere alla Corte dei Conti, entro il 31 maggio di ogni anno, specifiche informazioni sulla contrattazione integrativa certificate dagli organi di controllo interno, ed attribuiscono alla stessa Corte dei Conti poteri di intervento correttivo a livello di comparto o di singolo ente;
- dispongono che, fatte salve le ipotesi di responsabilità previste dalla normativa vigente, in caso di accertato superamento dei vincoli di finanza pubblica le corrispondenti clausole contrattuali sono immediatamente sospese, ed è fatto obbligo di recupero nella sessione negoziale successiva;
- prevedono l'obbligo di pubblicare in modo permanente, sul sito web dell'Ente, la documentazione trasmessa annualmente all'organo di controllo in materia di contrattazione integrativa;

Visto l'art. 40, comma 3 del d. lgs. 30/3/2001, n. 165 (testo unico pubblico impiego) che prevede, che *"le pubbliche amministrazioni non possono sottoscrivere in sede decentrata, contratti collettivi integrativi in contrasto con i vincoli risultanti dai contratti collettivi nazionali o che comportino oneri non previsti negli strumenti di programmazione annuale e pluriennale di ciascuna amministrazione. Le clausole difformi sono nulle e non possono essere applicate"*;

Visto l'art. 40 – bis del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 che stabilisce: *"1. Per le amministrazioni pubbliche indicate all'articolo 1, comma 2, i comitati di settore ed il Governo procedono a verifiche congiunte in merito alle implicazioni finanziarie complessive della contrattazione integrativa di comparto definendo metodologie e criteri di riscontro anche a campione sui contratti integrativi delle singole amministrazioni. Resta fermo quanto previsto dall'articolo 39, comma 3-ter, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, e successive modificazioni. 2. Gli organi di controllo interno indicati all'articolo 48, comma 6, inviano annualmente specifiche informazioni sui costi della contrattazione integrativa al Ministero dell'economia e delle finanze, che predispone, allo scopo, uno specifico modello di rilevazione, d'intesa con la Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento della funzione pubblica. 3. In relazione a quanto previsto dai commi 1 e 2, qualora dai contratti integrativi derivino costi non compatibili con i rispettivi vincoli di bilancio delle amministrazioni, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 40, comma 3. 4. Tra gli enti pubblici non economici di cui all'articolo 39, comma 3-ter, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, e successive modificazioni, si intendono ricompresi anche quelli di cui all'articolo 70, comma 4, del presente decreto legislativo"*

Visto l'art. 48, comma 6 del d.lgs. 30/3/2001, n. 165 (testo unico pubblico impiego) che sancisce che *"il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva con i vincoli di bilancio ai sensi dell'art. 40, comma 3, è effettuato dal collegio dei revisori ..."*

Dato atto che il parere dei revisori attiene, quindi, alla compatibilità dei costi (sostanzialmente la copertura finanziaria) e non certo la sua legittimità e regolarità rispetto alle norme del contratto collettivo;



CITTA' DI ERCOLANO
Provincia di Napoli
SETTORE AFFARI GENERALI E PIANIFICAZIONE
SEZIONE GESTIONE E SVILUPPO DELLE RISORSE
ORGANIZZAZIONE E METODI

Dato altresì atto che detto controllo va effettuato prima dell'autorizzazione da parte della Giunta Comunale alla firma definitiva dell'accordo stesso;».

Vista l'ipotesi di **Contratto Collettivo Decentrato Integrativo area non dirigenti** relativa al Fondo anno 2008 personale non dirigente allegata alla presente in copia

Visto il bilancio di previsione per il corrente esercizio finanziario

Per quanto di competenza di questo Organo che esercita anche la funzione di Dirigente del settore del Comune competente in materia di personale, ferma restando quanto dovrà essere relazionato in merito agli aspetti economico-finanziari dell'ipotesi di CCDI allegata, si relaziona quanto di seguito riportato.

- a. Le risorse del fondo per la contrattazione decentrata sono individuate nel contratto nazionale. Ciascun ente può poi integrare il fondo con risorse proprie:

"In caso di attivazione di nuovi servizi o di processi di riorganizzazione ... gli enti, nell'ambito della programmazione annuale e triennale dei fabbisogni valutano anche l'entità delle risorse necessarie per sostenere i maggiori oneri del trattamento economico accessorio del personale da impiegare nelle nuove attività e ne individuano la relativa copertura nell'ambito delle capacità di bilancio." (art. 15 c. 5 CCNL 1.4.99)

"Contratti di sponsorizzazione ed accordi di collaborazione con soggetti privati ed associazioni senza fini di lucro, per realizzare o acquisire a titolo gratuito interventi, servizi, prestazioni, beni o attività inseriti nei programmi di spesa ordinari con il conseguimento dei corrispondenti risparmi

Convenzioni con soggetti pubblici e privati diretti a fornire ai medesimi soggetti, a titolo oneroso, consulenze e servizi aggiuntivi rispetto a quelli ordinari

Contributi dell'utenza per servizi pubblici non essenziali o, comunque, per prestazioni, verso terzi paganti, non connesse a garanzia di diritti fondamentali." (art. 4 c. 4 b. ec. 2000-2001)

Ulteriori risorse sono poi previste da specifiche disposizioni di legge;

- b. Le risorse economiche necessarie al finanziamento degli istituti economici disciplinanti nell'ipotesi di **Contratto Collettivo Decentrato Integrativo area non dirigenti** relativa al Fondo anno 2008 allegata alla presente in copia trovano piena copertura nel bilancio corrente come attestato dal Dirigente del Settore finanza e controllo;
- c. L'ipotesi di **Contratto Collettivo Decentrato Integrativo area non dirigenti** relativa al Fondo anno 2008 allegata alla presente in copia è coerente con le disposizioni contrattuali vigenti. L'ipotesi è in linea con le direttive formulate in merito dall'Amministrazione, per il tramite del Sindaco, direttamente a questo Organo. La parte pubblica, costituita da tutta la Dirigenza dell'Ente, in sede di Conferenza dei settori, ha individuato la linea comune di contrattazione con la parte sindacale, ponendo l'accento sulla necessità, condivisa dall'Amministrazione, di introdurre nell'organizzazione del lavoro del Comune, l'incentivazione del personale legata ai soli risultati raggiunti, previa fissazione di obiettivi specifici e non genericamente individuati. Tale finalità è stata raggiunta visto che dopo oltre un quinquennio nell'ipotesi di CCDI de qua ha trovato finanziamento l'istituto dei progetti finalizzati al miglioramento degli uffici e dei servizi con **€ 338.984,97**, la rivisitazione ai fini della razionalizzazione dell'area delle P.O., la possibilità di effettuare le P.E.O. esclusivamente attraverso procedura selettiva comparativa, come peraltro già statuito nel CCDI dell'Ente vigenti.
- d. Al fine di garantire la copertura della spesa derivante dall'attivazione delle P.E.O. l'ipotesi di CCDI **all'articolo 1)** ha previsto la riduzione in forma stabile del fondo per il lavoro straordinario a valere dal 01.01.2009. La riduzione stabile di detto fondo è in linea con gli indirizzi governativi che tendono a favorire l'eliminazione di tale istituto progressivamente in favore di una organizzazione del lavoro strutturata in forma diversa, con al centro l'attività per progetto e risultato.
- e. L'articolo 2 dell'ipotesi riporta la certificazione resa dal settore finanza e controllo in merito alla sussistenza di residui nella parte stabile e della parte variabile dei fondi anni 2006, 2007 e 2008 al fine di individuare esattamente le risorse utilizzabili per il finanziamento degli istituti che necessitano di un finanziamento dalla parte stabile del fondo o dalla parte variabile.
- f. Il Settore Finanza e Controllo, in sede di bilancio provvede alla costituzione del fondo in parola con cadenza annuale. La costituzione del Fondo anno 2008, come certificato dal settore finanziario è stato riportato pedissequamente all'articolo 3 dell'ipotesi di CCDI.
- g. La struttura del Fondo per le risorse decentrate di cui all'ipotesi di CCDI rispetta la previsione contrattuale:

STRUTTURA DEL FONDO PER IL CCDI

Il fondo per il CCDI si divide in due parti

Risorse aventi carattere di certezza e stabilità, utilizzate per:

- CCNL 1.4.99 art. 17 c.2 lettera b) Progressioni economiche orizzontali già attribuite
- CCNL 1.4.99 art. 17 c.2 lettera b) Progressioni economiche orizzontali da attribuire
- CCNL 1.4.99 art. 17 c.2 lettera c) Retribuzioni di posizione e di risultato
- Alte professionalità CCNL 2002-2005 art.32 c.7 (non finanziate)
- CCNL 1.4.99 art. 17 c.2 lettera d) Indennità di turno (finanziata)
- CCNL 1.4.99 art. 17 c.2 lettera d) Indennità di rischio (finanziata)
- CCNL 1.4.99 art. 17 c.2 lettera d) Indennità di reperibilità (finanziata)
- CCNL 1.4.99 art. 17 c.2 lettera d) Indennità maneggio valori (finanziata)



CITTA' DI ERCOLANO
Provincia di Napoli
SETTORE AFFARI GENERALI E PIANIFICAZIONE
SEZIONE GESTIONE E SVILUPPO DELLE RISORSE
ORGANIZZAZIONE E METODI

- CCNL 1.4.99 art. 17 c.2 lettera e) Indennità di disagio (finanziata)
- CCNL 1.4.99 art. 17 c.2 lettera f) Ind. particolari responsabilità Cat. B,C e D non rientranti in lett. c) (finanziata)
- Indennità di comparto (finanziata)

STRUTTURA DEL FONDO PER IL CCDI

Risorse aventi caratteristiche di eventualità e di variabilità, utilizzate per:

- CCNL 1.4.99 art.17 c.2 lettera a) Produttività individuale e collettiva (finanziata)
- CCNL 1.4.99 art. 17 c.2 lettera g) Incentivi Testo unico appalti (ex l. 109/1994) (finanziata)
- CCNL 1.4.99 art. 17 c.2 lettera g) Incentivi ICI (finanziata)
- CCNL 1.4.99 art. 17 c.2 lettera g) Altri incentivi di legge (non indicati)
- Altre casistiche aventi comunque tutte carattere incentivante (non indicati)

LE PROGRESSIONI ORIZZONTALI GIA EFFETTUATE

All'interno di ciascuna categoria in cui viene suddiviso il personale è previsto un percorso di crescita economica, dopo il trattamento tabellare iniziale, da realizzarsi mediante successivi incrementi.

L'art. 4 dell'ipotesi di CCDI individua le risorse già utilizzate per le PEO effettuate nel Comune.

L'AREA DELLE POSIZIONI ORGANIZZATIVE

Gli Enti istituiscono posizioni di lavoro che richiedono, con assunzione diretta di elevata responsabilità di prodotto e di risultato:

- a. lo svolgimento di funzioni di direzione di unità organizzative di particolare complessità, caratterizzate da elevato grado di autonomia gestionale e organizzativa
- b. lo svolgimento di attività con contenuti di alta professionalità e specializzazione correlate a diplomi di laurea e/o di scuole universitarie e/o alla iscrizione ad albi professionali
- c. lo svolgimento di attività di staff e/o di studio, ricerca, ispettive, di vigilanza e controllo caratterizzate da elevate autonomia ed esperienza

Tali posizioni possono essere assegnate esclusivamente a dipendenti classificati nella categoria D, sulla base e per effetto d'un incarico a termine conferito dai dirigenti per un periodo massimo non superiore a 5 anni.

L'art. 5 dell'ipotesi di CCDI individua le risorse stabili utilizzate per il finanziamento di detto istituto. Nell'Ente l'indennità di risultato per le P.O. non può superare il 10% dell'indennità di posizione. Nel corso del primo trimestre dell'anno 2009 si procederà alla rivisitazione dell'area delle posizioni organizzative per il suo adeguamento alla realtà attuale organizzativa.

LE ALTE PROFESSIONALITA'

Gli Enti valorizzano le alte professionalità del personale della categoria D conferendo incarichi a termine secondo la disciplina prevista per le posizioni organizzative. Nel Comune tale istituto non ha trovato attuazione.

INDENNITA' DI COMPARTO

Con l'articolo 33 del CCNL del 22.01.2004, è stata istituita una nuova voce retributiva denominata *indennità di comparto* che ha carattere di generalità e natura fissa e ricorrente; viene corrisposta per dodici mensilità e può essere sospesa o ridotta negli stessi casi di sospensione o riduzione dello stipendio tabellare. Tale nuovo emolumento viene corrisposto a tutto il personale in servizio, a tempo indeterminato e a tempo determinato ivi compresi i lavoratori incaricati di una posizione organizzativa. Il valore mensile dell'indennità di comparto è determinato dal contratto collettivo nazionale di lavoro secondo le scadenze e nelle misure indicate nell'allegata tabella D), che prevede un valore unico per ciascuna delle categorie del sistema di classificazione senza diversificazioni né in base alle posizioni di accesso né in base alle posizioni di sviluppo economico.

L'articolo 6 dell'ipotesi di CCDI individua, secondo le attestazioni del settore finanziario le risorse destinate in forma stabile al finanziamento dell'indennità di comparto e la quota parte a carico del bilancio comunale.

FINANZIAMENTO DEL REINQUADRAMENTO DEL PERSONALE DI PROFILO AGENTE DI P.M. E DEL PERSONALE GIA' INQUADRATO NELLA 2^a Q.F.

Ai sensi e per gli effetti del comma 7, del C.C.N.L. del 31.03.1999, l'onere derivante dall'applicazione dei commi 3 e 4 del citato articolo (che prevedeva l'inquadramento del personale dell'area di vigilanza, ivi compresi i custodi delle carceri mandamentali, già inquadrato nella ex quinta qualifica funzionale è stato collocato, con decorrenza 1.1.1998, nella ex sesta qualifica funzionale e, con decorrenza dalla data di stipulazione del medesimo C.C.N.L. nella categoria C, e del personale della ex prima e seconda qualifica funzionale è stato collocato, con decorrenza 1.1.1998, nella ex terza qualifica funzionale e, con decorrenza dalla data di stipulazione del citato C.C.N.L., nella categoria A) è a carico del fondo per le risorse decentrate.

L'art. 7 dell'ipotesi di CCDI individua, secondo le attestazioni del settore finanziario, le risorse destinate in forma stabile al finanziamento dei citati reinquadramenti.

INDENNITA' AL PERSONALE EDUCATIVO E DOCENTE SCOLASTICO

L'art. 8 dell'ipotesi di CCDI individua, secondo le attestazioni del settore finanziario, le risorse destinate in forma stabile al finanziamento dell'indennità di cui all'art. 6 del CCNL del 05.10.2001 prevista per il personale docente degli enti locali.

RIEPILOGO UTILIZZO DELLE RISORSE STABILI

L'art. 9 dell'ipotesi di CCDI indica riepilogativamente l'utilizzo delle risorse del fondo in forma stabile.



CITTA' DI ERCOLANO
Provincia di Napoli
SETTORE AFFARI GENERALI E PIANIFICAZIONE
SEZIONE GESTIONE E SVILUPPO DELLE RISORSE
ORGANIZZAZIONE E METODI

INCENTIVI PER LA PRODUTTIVITA' ED IL MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI

L'articolo 10 dell'ipotesi di CCDI prevede il finanziamento dalla parte variabile del fondo di progetti obiettivi settoriali legati esclusivamente al risultato conseguito dal personale, valutato in termine di effettività dal Nucleo di valutazione e di Controllo di gestione. Le modalità di svolgimento sono quelle già previsti dai CCDI vigenti in materia nell'Ente, con il loro adeguamento alle previsioni in materia recate dalla L. 138/08 di conversione del DL n. 112/08.

INDENNITA' DI TURNO; REPERIBILITA', MANEGGIO VALORI; ORARIO NOTTURNO; FESTIVO E NOTTURNO FESTIVO

L'articolo 11 dell'ipotesi di CCDI prevede il finanziamento dalla parte variabile del fondo degli istituti contrattuali in questione. Le prescrizioni relative a ciascun istituto sono quelle già previste dai CCDI vigenti in materia nell'Ente, con il loro adeguamento alle previsioni in materia recate dalla L. 138/08 di conversione del DL n. 112/08.

INDENNITA' DI DISAGIO

L'articolo 12 dell'ipotesi di CCDI prevede il finanziamento dalla parte variabile del fondo dell'indennità di disagio di cui all'art. 17, comma 2, lettera e) del CCNL del 01.04.1999. Le modalità di erogazione sono quelle già previste dai CCDI vigenti in materia nell'Ente, con il loro adeguamento alle previsioni in materia recate dalla L. 133/08 di conversione del DL n. 112/08.

INDENNITA' DI RESPONSABILITA'

L'articolo 13 dell'ipotesi di CCDI prevede il finanziamento dalla parte variabile del fondo dell'indennità di responsabilità di cui all'art. 17, comma 2, lettera f) del CCNL del 01.04.1999.. Le modalità di erogazione sono quelle già previste dai CCDI vigenti in materia nell'Ente, con il loro adeguamento alle previsioni in materia recate dalla L. 133/08 di conversione del DL n. 112/08.

RIEPILOGO UTILIZZO RISORSE

Gli articoli 14 e 15 dell'ipotesi di CCDI rappresentano l'illustrazione riepilogativa dell'utilizzo delle risorse variabili e complessive del Fondo.

NUOVE PROGRESSIONI ORIZZONTALI

L'art. 16 dell'ipotesi di CCDI prevede lo svolgimento di PEO all'interno delle categorie nel limite delle risorse stanziare, con la valutazione annuale dell'attività del singolo dipendente ancorché la decorrenza dell'attribuzione per l'anno 2006 e per l'anno 2008 sarà infrannuale. Il sistema di valutazione vigente nell'Ente è quello previsto con il C.C.D.I. del 31.07.2006 e ss.mm.ii che prevede l'indizione di singole procedure selettive con la presentazione di istanza da parte del dipendente e valutazione da parte di apposita Commissione esaminatrice e redazione di graduatorie di idoneità.

CODE CONTRATTUALI E DISPOSIZIONI FINALI

L'articolo 17 costituisce una coda contrattuale del precedente CCDI del 31.07.2006 relativo alle PEO anno 2004 che consente lo scorrimento delle graduatorie di idoneità.

L'articolo 18 reca le disposizioni finali di rinvio alla normativa contrattuale vigente.

Ercolano, 17.12.2008

FTO Il Presidente della Delegazione Trattante
Il Segretario Direttore Generale
Dott.ssa Franca Fiorenzano



*(Scheda riepilogativa per la individuazione dei contenuti qualificanti
della relazione tecnico finanziaria)*

RELAZIONE TECNICO FINANZIARIA da allegare alla ipotesi di CCDI

Premessa: i contenuti della relazione devono tendere a favorire:

- a) sia la corretta certificazione dei costi da parte del collegio dei revisori dei conti
- b) sia la valutazione di merito sulle scelte negoziali da parte della Giunta

Suggerimenti per la illustrazione dei contenuti più strettamente di merito delle scelte negoziali decentrate (per agevolare le valutazioni di competenza della Giunta, o di altro organo politico):

- a) è utile un inquadramento del rinnovo del contratto decentrato attraverso un sommario riepilogo delle “direttive” formulate dai competenti organi di direzione politica dell’ente al presidente della delegazione trattante di parte pubblica;
- b) deve seguire una illustrazione delle scelte più qualificanti che risultano dalla ipotesi di contratto decentrato sottoscritta dalle delegazioni trattanti, con l’intento di offrire elementi di apprezzamento in ordine alla coerenza delle predette scelte con le “direttive politiche”; è evidente che eventuali “scostamenti” dovrebbero essere oggetto di un più attento approfondimento.

Suggerimenti per la certificazione degli oneri (al fine di favorire, prioritariamente, l’attività di certificazione del collegio dei revisori, o altro servizio di controllo)

- a) illustrazione del procedimento di calcolo per la determinazione dell’ammontare delle risorse decentrate stabili che sono ancora disponibili per la contrattazione decentrata dell’anno di riferimento; in particolare dovrà essere chiarito, con precisi riferimenti quantitativi, il confronto tra la somma teorica calcolata e le somme in corso di pagamento a favore dei lavoratori in servizio per i diversi istituti con carattere di stabilità, distinguendo analiticamente i relativi oneri (progressioni orizzontali, posizioni organizzative per gli enti con dirigenza, indennità di comparto, ecc.);
- b) illustrazione dell’ammontare delle risorse decentrate variabili, dando chiarimenti sulla quantificazione delle singole voci; con riferimento agli eventuali incrementi derivanti dal comma 2, dell’art. 15, del ccnl dell’1.4.1999, occorre che sia dato atto dell’intervenuto accertamento, da parte dei servizi di controllo interno, delle effettive disponibilità di bilancio create a seguito di processi di razionalizzazione ovvero destinate al raggiungimento di specifici obiettivi; con riferimento agli eventuali incrementi derivanti dal comma 5, dell’art. 15 citato, occorre illustrare i criteri per la determinazione degli importi, la intervenuta verifica delle compatibilità di bilancio, la esistenza del progetto di miglioramento dei servizi cui è correlata la messa a disposizione delle risorse integrative, la presa d’atto della formale previsione dell’incremento delle risorse nei pertinenti capitoli di bilancio, la intervenuta verifica del conseguimento dei medesimi obiettivi come condizione per la corresponsione degli incentivi;
- c) illustrazione delle modalità di utilizzo delle risorse finanziarie disponibili per le diverse finalità disciplinate dal contratto decentrato, con la quantificazione della somma massima destinata ad ogni finalità (o istituto) e dando atto del rispetto della somma complessiva utilizzabile in sede decentrata; in particolare si dovrà chiarire che il finanziamento di istituti stabili, come le progressioni orizzontali, è contenuto entro i limiti delle risorse decentrate stabili.